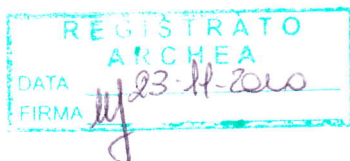




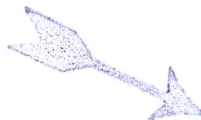
**ISPRA**

Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale

prot 68051  
Plesco



PROTOCOLLO GENERALE  
Nr.0039891 Data 23/11/2010  
Tit. X Partenza



Spett.le  
ASSORAE  
Via del Poggio Laurentino, 11  
00144 Roma

e p.c. Comitato Vigilanza e Controllo  
Ministero dell'ambiente e della tutela del  
territorio e del mare  
Via Cristoforo Colombo, 44  
00147 Roma

Centro Coordinamento RAEE  
Via G. Gattamelata, 34  
20129 Milano

**Oggetto: Classificazione vetro da recupero TV e monitor.**

*Rif.: Vs. nota Prot. n.p.68001PE del 28/10/2010.*

Si fa riferimento alla Vs. richiesta di parere di pari in oggetto, prot. n. 68001PE del 28 ottobre u.s., anticipata via e-mail, si comunica quanto segue.

La classificazione e la conseguente codifica del vetro proveniente dal trattamento meccanico dei tubi catodici e monitor, come evidenziato nella Vs. nota e nella relazione allegata, deve tener conto non della natura del vetro ma delle sostanze con cui la superficie dello stesso viene ricoperta ai fini della realizzazione dei monitor e, nel caso specifico, dei metalli pesanti presenti nella verniciatura della parte conica e delle polveri fluorescenti adese alla superficie interna della parte frontale.

Tanto premesso, ferma restando la classificazione dei tubi catodici in ingresso agli impianti di trattamento, come rifiuti pericolosi individuati, come evidenziato nella Vs. nota, con il codice dell'Elenco europeo dei rifiuti 16 02 15\* (componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso), ai fini di una uniforme classificazione dei vetri post trattamento meccanico occorre tener presente, condividendo le osservazioni di Codesta Associazione, quanto di seguito riportato.

La classificazione dei rifiuti deve essere effettuata, ai sensi dall'art. 2 della decisione 2000/532/CE e successive modificazioni, secondo cui i rifiuti classificati come pericolosi, devono presentare una o più caratteristiche indicate in allegato III alla Direttiva 91/689/CEE e, in riferimento ai codici da H3 a H8 e ai codici H10 e H11 del medesimo allegato, una o più delle caratteristiche riportate nel medesimo articolo 2.

Ai fini della classificazione del rifiuto, occorre tener presente che, se la definizione relativa al codice del rifiuto specifico, fa riferimento, genericamente, a sostanze pericolose (rifiuti ... contenenti sostanze pericolose), le determinazioni analitiche da effettuarsi ai fini della classificazione, dovranno prendere in considerazione tutte le possibili sostanze in esso presenti tali



**ISPRA**

Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale

da conferire al rifiuto stesso la caratteristica di “pericoloso”. Tuttavia, nel caso specifico dei rifiuti in parola, poiché ne è nota la composizione chimica ed il processo di origine, la ricerca delle sostanze pericolose può essere limitata alla concentrazione di metalli pesanti, quali sostanze presenti sulla superficie del vetro.

Al fine della caratterizzazione chimico fisica di tali rifiuti, si ritiene corretto il ricorso alla prova di eluizione effettuata secondo le metodiche per rifiuti monolitici e granulari di cui alla Norma UNI 10802 “Rifiuti liquidi, granulari, pastosi e fanghi – Campionamento manuale e preparazione ed analisi degli eluati” e successivi aggiornamenti. Per quanto riguarda le concentrazioni limite dei metalli e delle altre sostanze ai fini del successivo recupero e/o smaltimento, occorre far riferimento ai valori limite stabiliti dalla vigente normativa di settore.

Relativamente alla codifica dei rifiuti provenienti dal trattamento meccanico dei vetri oggetto della Vs. richiesta, si precisa che, agli stessi, possono essere attribuiti solo i codici elencati nel sub capitolo 19.12 dell’Elenco europeo dei rifiuti “*Rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti (ad es.: selezione, triturazione, compattazione, riduzione in pallet) non specificati altrimenti*”. Pertanto, condividendo le osservazioni riportate in allegato alla citata richiesta, si ritiene che ai rifiuti post trattamento dei tubi catodici debbano essere attribuiti i seguenti codici:

- 19 12 05 “vetro” (non pericoloso) – per i vetri post trattamento non contaminati;
- 19 12 11\* “*altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose*” – per i vetri post trattamento che risultino contaminati da sostanze pericolose.

Per quanto riguarda, infine, la codifica delle polveri fluorescenti presenti sulla superficie dei vetri, rimosse mediante trattamenti a secco o a umido, in quanto pericolose, occorre ricorrere, unicamente al codice 19 12 11\*.

Distinti saluti

Servizio Rifiuti

Il Responsabile

~~Dr.ssa Rosanna Laraia~~